



Accademia di Belle Arti di Brera  
Milano

Scuola di decorazione

# I COLORI E IL MITO DELL'ISOLA

*a cura di*

Sergio Nannicola  
Marco Pellizzola  
Valeria Tassinari

## I COLORI E IL MITO DELL'ISOLA

### PUBBLICAZIONE A CURA DI

Sergio Nannicola  
Marco Pellizzola  
Valeria Tassinari

### REFERENZE FOTOGRAFICHE

Sergio Nannicola  
Giulia De Marinis  
Zhang Yin  
Barbara Giorgis  
Valeria Pozzi  
Elena Borsato  
Cristiano Mutti

### PROGETTO GRAFICO

Valentina Giovagnoli

### COORDINAMENTO EDITORIALE

Maria Paola Poponi

Accademia di Belle Arti di Brera  
Milano

*Presidente*  
Livia Pomodoro

*Direttore*  
Franco Marrocco

Dipartimento di arti visive  
Scuola di Decorazione  
*Direttore*  
Giuseppe Sabatino

*Responsabile degli eventi artistici e culturali*  
dell'Isola Comacina  
Marco Pellizzola

*Con la collaborazione di*  
Accademia di Belle Arti L'Aquila

*Si ringraziano per la collaborazione*

Felice Martinelli  
Maria Teresa Illuminato  
Alessandro Russo  
Barbara Giorgis  
Carlo Tognolina  
Guido Pertusi

*Un ringraziamento particolare a*

Maria Cristiana Fioretti  
Giuseppe Bonini  
Marco Brandizzi  
Erick Beltracchini  
Sara Monga

Si ringrazia Clara Lovisetti per le traduzioni  
in lingua inglese dei testi



**COMUNE DI TREMEZZINA**  
Provincia di Como

Fondazione Isola Comacina



Si ringrazia per la preziosa collaborazione  
nella realizzazione di alcune opere



© Manfredi Edizioni

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro  
può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi  
forma o con mezzo elettronico, meccanico o altro  
senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei  
diritti o dell'editore.

ISBN 978-88-99519-50-6

Mostra:  
dal 18 giugno al 3 settembre 2016

## SOMMARIO CONTENTS

8	PRESENTAZIONE / PRESENTATION Ing. Marco Galateri di Genova Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera (2013 -2016) President of Brera Fine Arts Academy (2013 -2016)	39	I COLORI E IL MITO DELL'ISOLA THE ISLAND: COLOURS AND MYTH Carlo Tognolina
10	PRESENTAZIONE / PRESENTATION Prof. Franco Marrocco Direttore Accademia di Belle Arti di Brera Director of Brera Fine Arts Academy	50	ISOLA COMACINA: I COLORI E IL MITO "PAESAGGI CULTURALI": SCOPRIRE L'ISOLA LASCIANDOSI COINVOLGERE COMACINA ISLAND: COLOURS AND MYTH "CULTURAL LANDSCAPES": DISCOVERING THE ISLAND BY ABANDONING ONESELF Franca Zuccoli
12	PRESENTAZIONE / PRESENTATION Prof. Marcello Gallucci Vicedirettore Accademia di Belle Arti dell'Aquila Vicedirector of L'Aquila Fine Arts Academy	61	I COLORI E IL MITO DELL'ISOLA THE ISLAND: COLOURS AND MYTH Sergio Nannicola
14	CONSIDERAZIONI CONSIDERATIONS Beppe Sabatino Direttore della Scuola di Decorazione Director of the School of Decorator	65	LIMES. CONFINI COME MITO LIMES. BORDERS AS MYTH Ida Terracciano
16	IN CAMPO APERTO ON THE FIELD Marco Pellizzola	73	VERDE COMACINO COMACINA ISLAND GREEN Franco Fiorillo
18	UN LUOGO RICCO DI STORIA A PLACE FULL OF HISTORY Sara Monga	78	BRERA/SIFIM: COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO - SCUOLA E AZIENDA BRERA/SIFIM: A CO-OPERATION BETWEEN PUBLIC AND PRIVATE BODIES - SCHOOL AND BUSINESS Maria Cristiana Fioretti
23	RESPIRARE IL COLORE RIEMPIE GLI OCCHI. RIFLESSIONI E AZIONI SULL'IDENTITÀ DELL'ISOLA COMACINA BREATHING THE COLOURS FILLS THE EYES REFLECTIONS AND ACTIONS ABOUT THE COMACINA ISLAND IDENTITY Valeria Tassinari	89	PARTECIPANTI / PARTICIPANTS



Franca Zuccoli

## ISOLA COMACINA: I COLORI E IL MITO

"Paesaggi culturali": scoprire l'isola lasciandosi coinvolgere

## COMACINA ISLAND: COLOURS AND MYTH

"Cultural Landscapes": discovering the island by being abandoning oneself

### RICERCARE PER FAR CONOSCERE

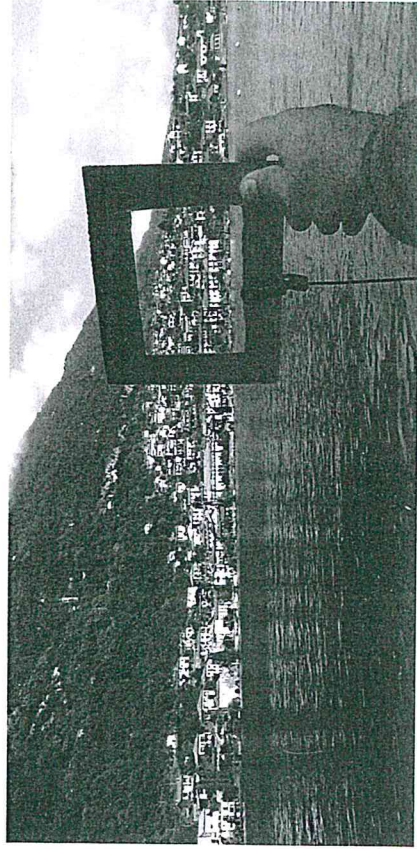
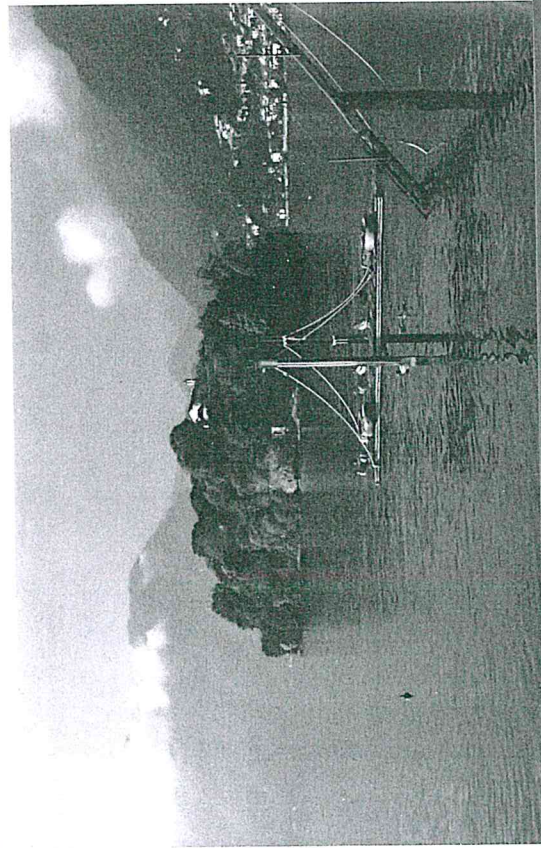
Questo contributo parla di un progetto di ricerca dal titolo "Paesaggi culturali", proposto dall'Università di Milano Bicocca, che si è realizzato dal 2014 al 2015, grazie a un finanziamento della Regione Lombardia, che utilizzava le risorse del Fondo europeo stanziato, per permettere la realizzazione di indagini nell'ambito del patrimonio culturale. Lo scopo di questa ricerca è stato quello di valorizzare tre luoghi meravigliosi della Lombardia: l'Isola Comacina, Villa Carlotta e l'Orto Botanico di Bergamo (a cui si è aggiunta nello svolgersi del progetto anche la Valle d'Astino, inaugurata il 14 maggio del 2015). In senso cronologico il progetto si è articolato in due tappe: un primo momento denominato "Paesaggi cultu-

### A RESEARCH TO FOSTER KNOWLEDGE

This essay deals with a research project named "Cultural Landscapes", carried out by Bicocca University of Milan, that took place from 2014 to 2015 thanks to a Lombardy Region funding that implemented the resources allocated by the European Fund to foster the research activities with regards to the cultural assets.

The aim of that investigation was to promote three wonderful sites of Lombardy: Comacina Island, Villa Carlotta and Botanic Garden of Bergamo (when the project was already on going, Valle d'Astino joined it from May the 14<sup>th</sup>, 2015). With regards to the timetable, the project was divided in two phases: the first one was called "Cultural landscapes. Re-

L'isola Comacina alle prime ore del giorno.

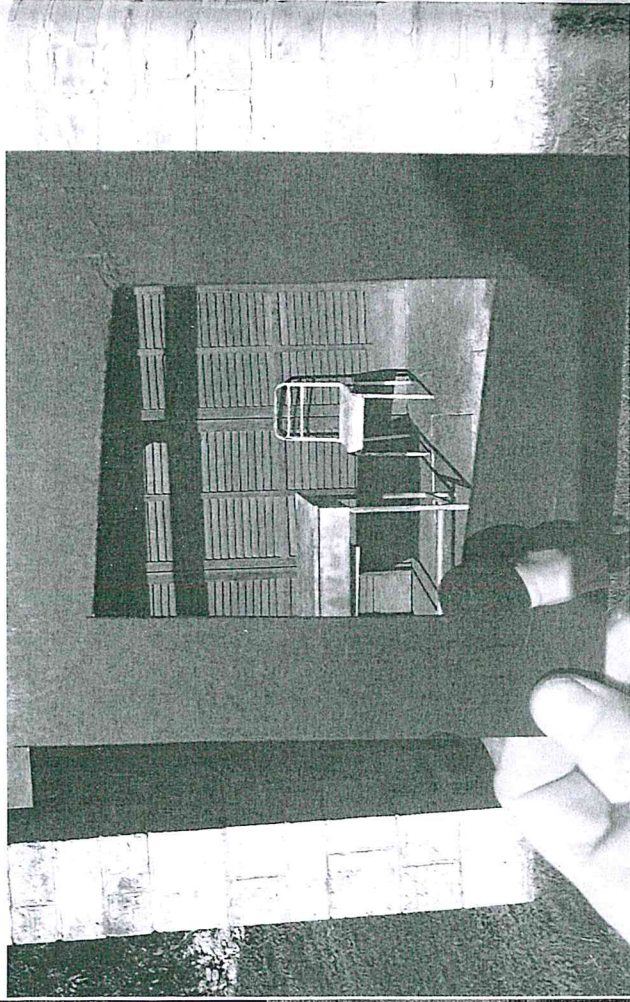


Un momento dell'attività di *framing* in cui si chiede al visitatore di inquadrare una parte di paesaggio e di spiegare ciò che suscita interesse.

rali. La ricerca e la proposta di una didattica del patrimonio in armonia tra arte e scienza. Nuove forme di valorizzazione" della durata di un anno, che ha visto due ricercatrici Alessandra De Nicola e Claudia Fredella lavorare sul campo nei tre ambienti, confrontandosi costantemente con il team di ricerca in piena sintonia con i referenti dei vari patrimoni. A questo primo momento se ne è affiancato un secondo dal titolo "Paesaggi culturali. Nuove forme di valorizzazione del patrimonio dalla ricerca all'azione condivisa". In questo caso in pochi mesi, da agosto a dicembre 2015, si è cercato di mettere in campo quanto precedentemente studiato, sperimentando differenti forme di fruizione tese a incentivare una maggiore partecipazione da parte del pubblico. Il lavoro, dunque, si è sviluppato nel tempo, a volte in perfetta successione, a volte in contemporaneità, in un processo di continua ricorsività e approfondimento: studiando e ricercando materiali storici e iconografici relativi a questi luoghi, oltre a progetti nazionali e internazionali volti ad attivare, come si diceva, la partecipazione del pubblico, analizzando il lavoro già realizzato da queste istituzioni, soprattutto in campo educativo e di contatto con i visitatori, osservando il pubblico, seguendo, raccogliendo le sue richieste, e, a partire da questi dati, in accordo con i referenti dei

search and proposal for an educational work concerning the cultural assets in tune with art and science. New ways of promotion". It lasted one year, during which the two researchers, Alessandra Nicola and Claudia Fredella, worked on site in the three areas, establishing a constant confrontation in full harmony with the research team and the managers of the above assets.

That first phase was followed by a second one named "Cultural landscapes. New ways of promotion of the cultural assets, from research to shared action". In that case, within few months from August to December 2015, it was attempted to put into action what previously studied, by experimenting new ways of enjoyment aimed at stimulating a greater participation from the general public. As a consequence, during time, the task was developed either in perfect sequence or in contemporary, according to a process of uninterrupted recursiveness and in-depth analysis: looking for and studying the historical and iconographic materials concerning those places, adding up to national and international projects aiming, as said before, at eliciting the general public involvement; analysing the work already done by those Institutions, mostly in the educational field and in relationship with the visitors; carefully studying the



Attività di framing. È visibile il microfono utilizzato per registrare i commenti del visitatore.

vari patrimoni, progettando, realizzando e sperimentando nuovi strumenti per migliorare l'accessibilità non solo fisica, ma culturale, e valorizzare così i contenuti storici, artistici e paesaggistici di questi luoghi.

#### L'ISOLA: UN INCONTRO CHE È UNA SCOPERTA

Bisogna premettere, fin da subito, come un elemento vitale nella scelta di questi luoghi (Isola Comacina, Villa Carlotta, Orto Botanico di Bergamo) fosse stato quello di trovare degli spazi in cui arte e scienza dialogassero costantemente. Stiamo parlando, infatti, di posti in cui oltre a importanti presenze legate all'arte e all'architettura (in alcuni casi,

visitors, taking care of them, recording their requests. Then from those data, in accordance with the managers of the concerned assets new tools were devised, made, experimented, for improving the accessibility not only from the physical view point but also from the cultural one, at the same time enhancing the historical, artistic, landscape contents of those places.

#### THE ISLAND: AN ACQUAINTANCE THAT IS ALSO A DISCOVERY

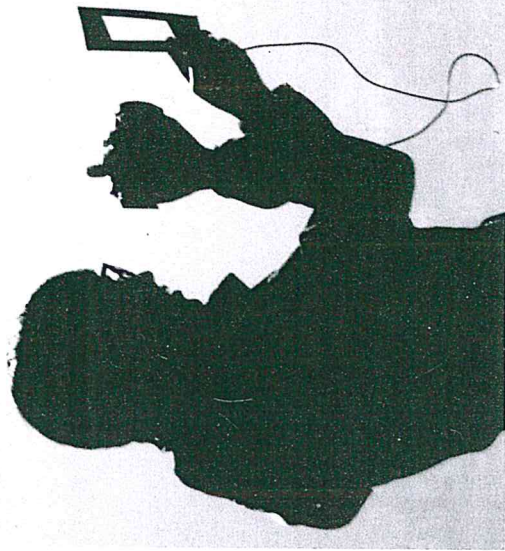
First of all, it must be said that a fundamental requirement those sites (Comacina Island, Villa Carlotta, Botanic Garden of Bergamo) should have held in order to be chosen was

come per Villa Carlotta, decisamente più evidenti e pervasive, in altri, come l'Orto Botanico di Bergamo, meno manifeste) i giardini estremamente curati, gli orti, gli spazi verdi in un'accezione più generale sono sempre stati elementi strettamente significativi che hanno alimentato un'identità specifica che si è arricchita negli anni. Arte e natura, scienza e arte sono state, dunque, colte come modalità interpretative diverse, chiavi d'accesso costantemente interrelate che in queste aree concrete permettono ai visitatori di godere a pieno di un contatto, mai solo intellettuale, ma anzi necessariamente fisico. Camminare, osservare, respirare, pensare, vivere un'esperienza immersiva, godere integralmente di un contatto che luoghi così articolati e ricchi permettono di attivare è una proposta globale che ha in sé molteplici possibilità. Questi sono spazi dunque che potremmo definire culturali ed esperienziali, che dialogano con un passato illustre, ma che sanno accogliere anche le storie attuali, le narrazioni personali. Luoghi che permettono di interrogarsi proprio sul pubblico, sia quello già abituato a frequentarli, che vorrebbe magari incontrare nuove proposte, sia quello che ancora non li conosce, sempre riflettendo su quali possano essere le modalità più appropriate per migliorare fruizione e partecipazione. Dopo aver tracciato, seppure rapidamente, alcune delle coordinate relative al progetto di ricerca vediamo ora a quanto questo lavoro ha potuto evidenziare rispetto all'Isola Comacina, quanto è dunque maturato da un incontro che si è rivelato estremamente significativo e pervasivo. In questa scelta, infatti, l'Isola Comacina si è inserita come un'occasione speciale: da un lato territorio quasi incontaminato, dall'al-

the one of being places where arts and sciences were each other always in dialog. We are talking, as a matter of fact, of sites where, besides showing outstanding art and architectural pieces (sometimes, as in the case of Villa Carlotta, clearly more evident and pervasive; sometimes, as in the case of Botanic Garden of Bergamo, less evident), also carefully trim gardens, orchards, green areas in the broadest sense are meaningful features that during the years have been building up the peculiar identity of those places. Arts and nature, arts and science have been considered as different ways of interpretation, pass keys constantly in relationship, which in these tangible places allow the visitors to enjoy a connection, never intellectual only, but on the contrary compulsory physical. Strolling, observing, breathing, pondering, living an immersive experience, fully enjoying that contact with these variegated and beautiful places they are able to stimulate, it is a global proposal bearing many potentialities. These are places we may define cultural and experiential at the same time, since they dialogue with a celebrated past but are able to include present day histories, personal tales. Places that foster the care for the visitors, either the ones already accustomed to attend them and may wish to be offered new proposals, or the ones that never visited them. But, in any case, always bearing in mind how to envision the most appropriate ways of improving their enjoyment and sharing. After having set, albeit quickly, some of the parameters relevant to the research project, let's see now what this work managed to highlight with regards to Comacina Island, what were the outcomes after a meeting that was extremely substantial and in-depth. As a matter of fact, the choice of Comacina Island turned into a special opportunity: on one hand, it is an almost untouched land; on the other, it is a place where there are plenty of remnants

<sup>1</sup> Per un maggior approfondimento su questo tema si rimanda al libro: De Nicola A., Zuccoli F. (a cura di) (2016), *Paesaggi Culturali. Nuove forme di valorizzazione dalla ricerca all'azione condivisa*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna oltre al sito [www.paesaggiculturali.org](http://www.paesaggiculturali.org)

tro area traboccante di tracce e preesistenze, che emergono mentre la si visita e soprattutto la si vive. L'isola è un posto magico, staccato, in un certo qual modo dal mondo, ma al contempo profondamente legato alla sua essenza. Il fatto stesso che per accedervi sia necessario prendere una barca, compiere un passaggio contornati dall'acqua, facilita un aiuto dal vago sapore fenomenologico tipico dell'*epoché*, che fa distanziare il visitatore anche il più affaccendato, preso dalle mille incombenze quotidiane, dal contingente. Arrivare sull'isola diviene quindi anche un modo per guardare la sponda da cui si proviene, con altri occhi, grazie a quel distacco obbligatorio, per addentrarsi sul suo terreno, arrampicarsi ed esplorare, solamente a piedi, uno spazio a dimensione umana, pieno di molteplici e variegati paesaggi, prospettive e scorci. Si attracca in un luogo nuovo, si entra in uno spazio sconosciuto che dunque è innanzitutto una rivelazione, fonte di mille stimolazioni e sollecitazioni, perché l'isola è un posto in cui arte, natura, architettura, panorami, archeologia e colori creano un'identità specifica. Va, infatti, precisato come svariate e incredibili siano le stratificazioni culturali di questo spazio, citando anche solo per brevità: le presenze romane, bizantine, longobarde, imperiali, la strage del 1169 dei comaschi, che lo rasero al suolo, il suo rimanere disabitato fino al 1911, la donazione del re del Belgio nel 1920, che lo trasforma in un luogo dedicato alle arti, la costruzione delle case d'artista di Pietro Lingeri (compiute in un solo anno nel 1940, anche se, con una progettazione un lunga e travagliata), la frequentazione e la permanenza anche attuale di artisti sotto la direzione dell'Accademia di Brera che realizza eventi artistici sull'isola e gestisce le residenze degli artisti italiani e belgi. Tutto questo in un solo luogo, per lo più piccolo, sei ettari lanciati nel Lario, unica sua isola.



Attività di framing con videocamera.

#### L'ISOLA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE, VALORIZZANDOLO

Ma se dunque l'isola con la sua proposta immediata è già luogo di fascinazione e scoperta, che cosa si può rendere necessario, se lo è, per migliorare questa fruizione, per poter cogliere appieno le enormi potenzialità di questo posto, per conoscere e dialogare con un passato così articolato e complesso? Proprio a partire da questa domanda si è collocato il progetto di ricerca, che voleva valorizzare ancora di più quanto già a disposizione del pubblico e che, come dicevamo, si è proposto come primo obiettivo quello di studiare i visitatori, partendo dai dati, laddove presenti, osservando poi direttamente il pubblico nella concretezza della sua esperienza di visita: seguendolo, raccogliendo gli interrogativi, le richieste e le riflessioni. Tutto questo in contemporanea a un'indagine che si andava arricchendo a partire dai materiali raccolti grazie alle interviste ai responsabili, sia da un punto di vista amministrativo, sia legato alla

#### THE ISLAND: A HERITAGE TO BE PRESERVED BY ENHANCING IT

But if the island, due to its immediately available proposal, is already a place of wonder and discovery, what should be done, if needed, to improve that enjoyment, to appreciate at full the great potentiality of that place, to know and set a dialog with a past so articulated and complex? Exactly on that question was based the research project, that aimed at enhancing even more what already available to the general public and, as above said, it set as first target the one of examining the visitors starting from the data, when available, then studying on site the people during their actual visiting experience: following them, recording their doubts, their needs and their reflections. All that carrying out at the same time a survey that developed thanks to the materials gathered through interviews with the persons in charge of this place, from the viewpoints of management, enjoyment, educational suggestion.

fruizione e alle proposte educative, di questo luogo. Un atteggiamento di osservazione della realtà e di ascolto che si posizionava nell'ambito della ricerca qualitativa, operando un meticciamiento di metodi a seconda delle possibilità reali oltre che delle riflessioni del gruppo (Corbetta, 2003; Mantovani (a cura di) 2000; Mortari, 2007; Silvermann, 2002), con un forte riferimento alla ricerca azione o ricerca partecipante (Mortari, 2004), in cui i ricercatori, impegnati sia su un fronte teorico, sia su quello più pratico, operavano concretamente a contatto con il pubblico per incrementare le potenzialità insite nei vari contesti di riferimento. Anche le diverse metodologie di osservazione/interazione e gli strumenti più adatti alla ricerca, alla peculiarità del sito insieme alla rilevazione dei comportamenti, sono stati costruiti e verificati nello svolgersi dell'azione (Bollo, 2008; Mantovani (a cura di) 2000; Solima, 2000). Come si è affermato in precedenza oltre alle interviste al personale dei luoghi e al pubblico, sono stati somministrati alcuni questionari ai visitatori, creati a partire dalle interviste sbobinate e analizzate, che avevano dato vita a una raccolta di tematiche specifiche, insieme al confronto con altri modelli nazionali o internazionali. I questionari raccolti presso l'isola Comacina sono stati centodieci, qui la necessità della presenza in loco per consegnarli direttamente ai fruitori di questi spazi ha permesso di entrare in contatto, ancora una volta, senza intermediari con il pubblico e di verificare e confrontare in presenza alcune delle percezioni relative alle realtà che si erano fino a quel momento sviluppate solo a partire dalle dichiarazioni degli operatori e dalle esperienze sul campo delle ricercatrici. I questionari sono stati poi tabulati ed elaborati in grafici. Oltre ai questionari sono state realizzate osservazioni carta e matita del pubblico con la registrazione sulle mappe dei movimenti, delle soste effettuate nel percorso realizzato

e, ove possibile, dei commenti. Sono apparse così numerose narrazioni, che hanno aperto a una complessità e hanno mostrato innanzitutto la necessità e la voglia da parte dei visitatori di avere maggiori indicazioni, a livello di segnaletica per orientarsi, ma anche d'informazioni e contenuti, per poter vivere ancora più pienamente questa esperienza, oltre che di voler condividere le sensazioni e riflessioni nate dalla visita anche con altri, lasciando delle tracce scritte o testimonianze video e fotografiche. In sintesi ciò che il pubblico chiedeva era di: migliorare gli apparati per l'accoglienza e l'orientamento (in loco e sul web); ottimizzare l'accesso alle didascalie sia dal punto di vista fisico (con riguardo alle disabilità) sia da un punto di vista contestuale; arricchire la messe di informazioni, con differenti strumenti di ausilio alla visita, caratterizzati per la possibilità di offrire una maggior interazione; sostenere e incentivare la voglia di conoscere e di partecipare in modo più attivo.

#### ESPLORAZIONI PER ENTRARE MAGGIORMENTE IN CONTATTO

Proprio per rispondere alle richieste dei visitatori, maturate non solo nell'isola Comacina, ma anche negli altri luoghi coinvolti dalla ricerca, sono stati ideati e realizzati dei nuovi strumenti di fruizione del patrimonio. Per proporli, ideandoli o prendendoli a prestito da altri contesti, si sono confrontate le offerte già presenti, le domande dei visitatori, le esperienze nazionali e internazionali in questo campo. Non si trattava dunque di strumenti imposti dall'alto, ma nati da una rilevazione dal basso arricchita da più riferimenti. Per questo è nato il format *VIP-Visitor In Practice*, che prevede il coinvolgimento diretto dei pubblici nelle attività di fruizione e costruzione dell'esperienza attraverso semplici strumenti di esplorazione e interpretazione del paesaggio. La proposta di *VIP* si è articolata

walked path and, where possible, adding their comments. From all that many narrations conjured up, opening to a complexity. They showed first of all the need and the will by the visitors of having more indications, with regards to the signage to find their way but also to the information and contents, in order to enjoy more intensely that experience, in addition to the quest for sharing the feelings and reflections, leaving written statements or video and photographic witnesses. To sum up, what the visitors asked for were: to improve the welcoming and signage tools (on site and on the web); to optimize the reading of the captions both from the physical (with regards to the disabilities) and the content viewpoints; to increase the available information, with different tools for helping the visit, marked by the possibility of offering a greater interaction; to support and stimulate the wish of knowing and taking part in a more active way.

#### EXPLORATIONS FOR GETTING MORE IN TOUCH

With aim of meeting the requirements of the visitors, expressed not only with regards to Comacina Island but also to the other involved places, new tools for enjoying the cultural heritage were designed and made. In order to submit them, devising or lending them from other contexts, they were put in comparison to the already available supply, the visitors' questions, the national and international experiences in that field. Thus, they were not tools imposed from high, but they derived from a bottom survey with the addition of more references. That's why it was devised the *VIP-Visitor In Practice* format, that includes the direct involvement of the different kind of visitors in the activities of enjoyment and building up of the experience by means of simple tools for the exploration and interpretation of the landscape.

in tre direzioni: 1-*i kit* costruiti in base alle necessità dei visitatori; 2-*le mappe attive* progettate con due obiettivi: quello di ovviare alla difficoltà di orientamento negli spazi di visita e quello di costituire uno strumento d'interazione attiva con i luoghi e i patrimoni; 3-*la raccolta di autobiografie* (Demetrio, 1996; Demetrio (a cura di), 2002) attraverso l'uso di video interviste con il metodo del soliloquio; 4-*gli strumenti digitali e interattivi* pensati al fine di permettere una migliore fruizione. Nello specifico del kit ideato e composto da varie parti, all'interno della borsa offerta al visitatore si potevano trovare, oltre a specifiche indicazioni, tra le altre cose: cornici o lenenti di ingrandimento proposte per osservare in modo più minuzioso i particolari della natura, dell'arte, del paesaggio; *mapsticks* per raccogliere e creare un piccolo percorso estetico a partire dal proprio cammino, acetati su cui rappresentare in trasparenza particolari punti del paesaggio; speciali post-it da lasciare sul posto con i messaggi per comunicare qualcosa ad altri visitatori; una raccolta di disegni botanici per riconoscere le piante presenti sull'isola; una raccolta di particolari fotografici per invogliare alla ricerca e scoperta del luogo. Un kit che era principalmente un gioco curioso per poter incentivare un'esperienza individuale o collettiva che rispondesse a un bisogno di conoscenza emerso dagli stessi visitatori. Questo per ancorare la visione di questo meraviglioso paesaggio a un passaggio in più in cui: le persistenze culturali, l'attenzione ai particolari, l'interazione e la condivisione potessero essere elementi di questa scoperta: «E l'azione del vedere si associa all'azione del conoscere, non in una successione ma nella simultaneità, dal momento che vista e conoscenza nelle antiche lingue sono sinonimi. Il greco *eidenai* (osservare) tiene in sé il senso del "conoscere", come il latino *videre*.» (Goldin, 2013, p. 18)

## Bibliografia

- Bollo A. (a cura di), 2008, *I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche*, Franco Angeli, Milano.  
 Bove C., 2009, *Ricerca educativa e formazione. Contribuzioni metodologiche*, Franco Angeli, Milano.  
 Corbetta P., 2003, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III Le tecniche qualitative*, il Mulino, Bologna.  
 Demetrio D., 1996, *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina, Milano.  
 Demetrio D. (a cura di) 2002, *Il metodo autobiografico*, Guerini scientifica, Milano.  
 De Nicola A., Zuccoli F. (a cura di) (2016), *Paesaggi Culturali. Nuove forme di valorizzazione dalla ricerca all'azione condivisa*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna  
 Goldin M., 2013, *Storia del paesaggio*, Linea d'ombra, Treviso.  
 Mantovani S. (a cura di), 2000, *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Paravia Bruno Mondadori, Milano.  
 Montari L., 2004, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma.  
 Montari L., 2007, *Cultura della ricerca e pedagogia: prospettive epistemologiche*, Carocci, Roma.  
 Silvermann D., 2002, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma.

## Bibliography

- Bollo A. (a cura di), 2008, *I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche*, Franco Angeli, Milano.  
 Bove C., 2009, *Ricerca educativa e formazione. Contribuzioni metodologiche*, Franco Angeli, Milano.  
 Corbetta P., 2003, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III Le tecniche qualitative*, il Mulino, Bologna.  
 Demetrio D., 1996, *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina, Milano.  
 Demetrio D. (a cura di) 2002, *Il metodo autobiografico*, Guerini scientifica, Milano.  
 De Nicola A., Zuccoli F. (a cura di) (2016), *Paesaggi Culturali. Nuove forme di valorizzazione dalla ricerca all'azione condivisa*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna  
 Goldin M., 2013, *Storia del paesaggio*, Linea d'ombra, Treviso.  
 Mantovani S. (a cura di), 2000, *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Paravia Bruno Mondadori, Milano.  
 Montari L., 2004, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma.  
 Montari L., 2007, *Cultura della ricerca e pedagogia: prospettive epistemologiche*, Carocci, Roma.  
 Silvermann D., 2002, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma.